



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

composta dai seguenti magistrati:

Ermanno GRANELLI	Presidente
Angela PRIA	Consigliere (relatore)
Alessandro BENIGNI	Primo Referendario
Francesco BELSANTI	Primo Referendario
Donato CENTRONE	Referendario
Claudio GUERRINI	Referendario

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014.

VISTI gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15, recante l'ordinamento contabile della Regione Liguria;

VISTA la delibera delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG/13 del 14 giugno 2013;

VISTA la delibera della Sezione autonomie n. 14/2014/INPR del 14 maggio 2014, "Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174";

VISTA la nota prot. n. PG/2015/102312 del 4 giugno 2015, con la quale il Presidente della Regione Liguria ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del menzionato decreto-legge n. 174 del 2012, alla Sezione regionale di controllo per la Liguria, il disegno di legge n. 172 recante: "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2014", approvato dalla Giunta regionale il 29 maggio 2015;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale in data 10 luglio 2015, prot. n. 3106;

VISTA l'ordinanza n. 25 del 15 luglio 2015 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato, per il giorno 16 luglio 2015 alle ore 10.00, la Sezione in camera di consiglio, con la partecipazione del Procuratore regionale, per deliberare l'approvazione della relazione;

VISTA l'ordinanza n. 26 del 15 luglio 2015, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha fissato l'udienza per il giorno 23 luglio 2015 alle ore 11.00, per la decisione sulla parificazione del Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la nota della Sezione regionale di controllo per la Liguria prot. n. 2844 del 15 luglio 2015, con la quale è stata trasmessa al Presidente della Regione Liguria e al Procuratore regionale la richiamata ordinanza n. 26/2015;

VISTA l'ordinanza n. 27 del 15 luglio 2015, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha nominato il Consigliere Angela Pria relatore per il giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la nota della Sezione regionale di controllo per la Liguria prot. n. 2865 del 17 luglio 2015 con la quale è stato trasmesso al Presidente della Regione Liguria e al Procuratore regionale lo schema di relazione della Sezione sul Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la nota del Segretario Generale della Regione Liguria, prot. n. PG/130949/2015 in data 20 luglio 2015, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni dell'Amministrazione regionale;

VISTE le ordinanze n. 30/2015 e 31/2015, rispettivamente in data 21 e 22 luglio 2015, con le quali il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato, per i giorni 21 e 22 luglio 2015, la Sezione in camera di consiglio, con la partecipazione del Procuratore regionale, per l'ulteriore esame della relazione, a seguito delle controdeduzioni trasmesse dalla Regione Liguria;

VISTE le note prot. n. 2896 e n. 2906, rispettivamente in data 21 e 22 luglio 2015, con le quali è stata data comunicazione al Procuratore regionale delle convocazioni della Sezione in camera di consiglio;

UDITO, nella pubblica udienza del 23 luglio 2015, il relatore Consigliere Angela Pria;

UDITO, nella predetta pubblica udienza, il Procuratore Regionale dott. Ermete Bogetti, il quale, richiamandosi alla memoria depositata in atti, integrata con la nota depositata in udienza, ha concluso con le seguenti richieste:

a) in via principale - eccependo l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (nella parte in cui, richiama gli artt. 40 e 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e dispone che la parificazione del rendiconto generale delle regioni a statuto ordinario è deliberato con le formalità della giurisdizione contenziosa) per contrasto con gli artt. 3, 24, 25 e 111 della Costituzione, per le ragioni dettagliatamente esposte nella citata nota d'udienza - che la Sezione regionale di controllo sospenda il giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014, promuova il giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e conseguentemente, trasmetta gli atti alla Corte costituzionale. Ed, inoltre, che all'esito del giudizio della Corte costituzionale, per effetto della declaratoria d'incostituzionalità delle disposizioni di legge impugnate, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria dichiari il difetto di legittimazione del Procuratore Regionale a intervenire e l'improcedibilità del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2014 e, conseguentemente, disponga la prosecuzione del procedimento come attività di controllo, quale esercizio delle attribuzioni proprie ed esclusive della Sezione regionale di controllo;

b) in subordine - nella denegata ipotesi in cui la Sezione regionale di controllo ritenga sussistenti ragioni ostative alla proposizione della prospettata questione di legittimità costituzionale con sospensione del presente giudizio - che la Sezione regionale di controllo:

parifichi il Rendiconto Generale della Regione Liguria dell'esercizio 2014 con l'esclusione dei residui attivi iscritti al capitolo 1576, "Fondi provenienti dallo Stato per la progettazione del nodo autostradale di Genova, comprese le infrastrutture di raccordo" per un ammontare di euro 157.061,60, e della voce "Passività finanziarie diverse" del Conto Generale del Patrimonio, dovendosi iscrivere in aumento la passività di euro 103.378.221,84 derivante dalla cartolarizzazione degli immobili ceduti ad ARTE Genova (delibera Giunta regionale n. 1713 del 29.12.2011);

dichiari che deve essere considerata nel Risultato di amministrazione 2014, come risorsa non utilizzabile per spese correnti ripetitive, la somma di euro 3.711.870,35, corrispondente al complessivo importo dei seguenti residui attivi:

- Cap. 1772 "Fondi provenienti dallo Stato per l'attuazione del programma di interventi dei settori del commercio e del turismo" per un ammontare di

euro 1.109.611,50, di cui euro 284.182,98 rivenienti dal 2000 ed euro 825.428,52 rivenienti dal 2002;

- Cap. 1791 "Fondi provenienti dallo Stato per la concessione di contributi ai centri per l'innovazione" per un ammontare di euro 126.389,22, di cui euro 27.358,20 rivenienti dal 1996 ed euro 99.031,02 rivenienti dal 1999;
- Cap. 1792 "Fondi provenienti dallo Stato per la concessione dei contributi alle società consortili per la realizzazione di interventi inclusi nel programma regionale" per un ammontare di euro 2.053.036,69, di cui euro 871.737,43 rivenienti dal 1998 ed euro 1.181.299,26 rivenienti dal 1999;
- Cap. 1795 "Fondi provenienti dallo Stato per la concessione di contributi alle società consortili a capitale misto pubblico e privato (DM 27.10.1993 n. 601)" per un ammontare di euro 422.832,94, di cui euro 350.415,70 rivenienti dal 1996 ed euro 72.417,24 rivenienti dal 1999;

dichiarati che la somma di euro 25.558.584,00, corrispondente alla differenza fra l'ammontare dei flussi attivi dei contratti derivati al 31 dicembre 2014 (pari a euro 42.058.584,00) e l'ammontare già in precedenza vincolato (pari a euro 17.500.000,00), debba essere considerata nel Risultato di amministrazione 2014 come risorsa non utilizzabile per spese correnti ripetitive.

#### **RITENUTO IN FATTO**

Il disegno di legge n. 172 recante: "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2014", approvato dalla Giunta regionale il 29 maggio 2015 per l'esercizio finanziario 2014, ai fini del giudizio di parificazione è stato presentato a questa Sezione di controllo in data 5 giugno 2015.

Le risultanze in euro del conto del bilancio e del conto del patrimonio sono le seguenti:

**CONTO DEL BILANCIO  
GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>Entrate</b>		
<b>Titolo I</b>	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.284.258.604,36
<b>Titolo II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	892.262.474,82
<b>Titolo III</b>	Entrate extratributarie	67.266.798,03
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>4.243.787.877,21</b>
<b>Titolo IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	307.762.669,30
<b>Titolo V</b>	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	77.362.164,59
	<i>Di cui entrate per anticipazioni di cassa</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>		<b>385.124.833,89</b>
<b>Titolo VI</b>	<b>Entrate per contabilità speciali</b>	<b>897.101.343,86</b>
<b>Totale delle entrate</b>		<b>5.526.014.054,96</b>

<b>Spese</b>		
Area I – Istituzionale		31.548.264,78
Area II – Programmazione comunitaria, statale, regionale		123.959.557,35
Area III – Territorio		5.940.917,25
Area IV – Ambiente		19.093.051,00
Area V – Infrastrutture		15.416.549,94
Area VI – Mobilità e trasporti		255.635.076,18
Area VII – Edilizia		9.214.360,54
Area VIII – Sicurezza ed emergenza		79.588.221,97
Area IX – Sanità		3.712.248.710,30
Area X – Persona, famiglia, associazioni		63.113.724,52
Area XI – Istituzione, formazione, lavoro		33.822.139,95
Area XII – Cultura, sport, tempo libero		8.538.452,53
Area XIII – Agricoltura, economia montana		8.436.584,31
Area XIV – Industria e piccola e media impresa		23.540.941,47
Area XV – Commercio, fiere, mercati		4.348.719,96
Area XVI – Artigianato		2.800.000,00
Area XVII – Turismo		6.178.457,89
Area XVIII – Gestionale		248.037.779,55
Partite di giro		897.106.383,86
<b>Totale spese</b>		<b>5.548.567.893,35</b>

## GESTIONE RESIDUI

<b>Rimanenze al 31.12.2014</b>	
<i>Residui attivi:</i>	
originati dalla competenza	1.072.471.711,92
originati da esercizi precedenti	922.913.389,21
<b>Totale dei residui attivi al 31.12.2014 delle entrate</b>	<b>1.995.385.101,13</b>
<i>Residui passivi:</i>	
originati dalla competenza	1.164.386.605,86
originati da esercizi precedenti	826.032.411,94
<b>Totale dei residui passivi al 31.12.2014 delle spese</b>	<b>1.990.419.017,80</b>

## GESTIONE DI CASSA

	<b>totale</b>
<b>Fondo cassa iniziale</b>	<b>240.907.091,34</b>
Riscossioni	5.363.636.440,81
Riscossioni da regolarizzare	0,00
<b>Totale Entrate riscosse</b>	<b>5.363.636.440,81</b>
Pagamenti	5.452.706.684,45
Pagamenti da regolarizzare	0,00
<b>Totale Uscite</b>	<b>5.452.706.684,45</b>
<b>Saldo</b>	<b>151.836.847,70</b>

## CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate	Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.284.258.604,36	2.716.759.485,41	567.499.118,95
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	892.262.474,82	584.567.120,36	307.695.354,46
Titolo III - Entrate extratributarie	67.266.798,03	59.451.237,39	7.815.560,64
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.243.787.877,21</b>	<b>3.360.777.843,16</b>	<b>883.010.034,05</b>
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	307.762.669,30	157.571.861,97	150.190.807,33
Titolo V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	77.362.164,59	77.362.164,59	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>385.124.833,89</b>	<b>234.934.026,56</b>	<b>150.190.807,33</b>
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali	897.101.343,86	857.830.473,32	39.270.870,54
<b>Totale delle entrate</b>	<b>5.526.014.054,96</b>	<b>4.453.542.343,04</b>	<b>1.072.471.711,92</b>

Spese	Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Area I – Istituzionale	31.548.264,78	29.254.581,60	2.293.683,18
Area II – Programmazione comunitaria, statale, regionale	123.959.557,35	57.030.491,65	66.929.065,70
Area III – Territorio	5.940.917,25	4.711.778,86	1.229.138,39
Area IV – Ambiente	19.093.051,00	12.381.645,07	6.711.405,93
Area V – Infrastrutture	15.416.549,94	3.730.629,97	11.685.919,97
Area VI – Mobilità e trasporti	255.635.076,18	229.535.341,21	26.099.734,97
Area VII – Edilizia	9.214.360,54	8.648.357,33	566.003,21
Area VIII – Sicurezza ed emergenza	79.588.221,97	61.478.959,98	18.109.261,99
Area IX – Sanità	3.712.248.710,30	3.327.055.214,01	385.193.496,29
Area X – Persona, famiglia, associazioni	63.113.724,52	57.852.220,86	5.261.503,66
Area XI – Istituzione, formazione, lavoro	33.822.139,95	24.604.896,13	9.217.243,82
Area XII – Cultura, sport, tempo libero	8.538.452,53	4.358.702,21	4.179.750,32
Area XIII – Agricoltura, economia montana	8.436.584,31	5.439.089,57	2.997.494,74
Area XIV – Industria e piccola e media impresa	23.540.941,47	16.806.860,47	6.734.081,00
Area XV – Commercio, fiere, mercati	4.348.719,96	3.073.295,57	1.275.424,39
Area XVI – Artigianato	2.800.000,00	767.992,03	2.032.007,97
Area XVII – Turismo	6.178.457,89	4.233.708,09	1.944.749,80
Area XVIII – Gestionale	248.037.779,55	224.149.759,83	23.888.019,72
Partite di giro	897.106.383,86	309.067.763,05	588.038.620,81
<b>Totale spese</b>	<b>5.548.567.893,35</b>	<b>4.384.181.287,49</b>	<b>1.164.386.605,86</b>

### **SALDO FINANZIARIO (RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE)**

Giacenza di cassa tesoreria regionale al 31.12.2014	151.836.847,70
Residui attivi al 31.12.2014	1.995.385.101,13
Residui passivi al 31.12.2014	1.990.419.017,80
<b>Avanzo finanziario (o di amministrazione) 2014</b>	<b>156.802.931,03</b>

### **PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014**

Risultanze in migliaia di euro certificate in data 30 marzo 2015:

<b>Risultati di competenza eurocompatibile</b>	
Impegni correnti netti eurocompatibili	158.650
Pagamenti correnti netti eurocompatibili	320.256
Pagamenti in conto capitale netti eurocompatibili	147.711
Risultato annuale spese finali	626.617
Obiettivo annuale spese finali rideterminato	626.617
<b>Differenza tra risultato annuale spese finali e obiettivo annuale spese finali rideterminato</b>	<b>0</b>

## CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

	Consistenza al 1.1.2014	Consistenza al 31.12.2014
Attività:		
Attività patrimoniali e altre poste attive	367.367.577,91	422.876.605,00
Attività finanziarie	2.162.202.308,19	2.147.221.948,83
Totale attività	2.529.569.886,10	2.570.098.553,83
Passività:		
Passività patrimoniali e altre poste passive	958.454.005,29	1.141.845.075,41
Passività finanziarie	1.937.200.840,18	1.990.419.017,80
Totale passività	2.895.654.845,47	3.132.264.093,21
Passivo netto	366.084.959,37	562.165.539,38

### CONSIDERATO IN DIRITTO

- 1) che, in via preliminare, non può essere accolta l'eccezione del Procuratore regionale in ordine ai dubbi di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, sollevati in relazione agli artt. 3, 24, 25 e 111, secondo comma, della Costituzione, nella parte in cui la norma rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 40 e 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, ed in particolare alla disposizione di cui al citato art. 40 che richiama per il giudizio di parificazione del rendiconto generale le formalità della giurisdizione contenziosa, giacché la questione di legittimità costituzionale, così come prospettata, non presenta i requisiti della rilevanza per il presente giudizio, posto che la stessa non risulta formulata in relazione all'art. 81 della Costituzione, che, secondo giurisprudenza costante della Corte costituzionale, costituisce il parametro in relazione al quale nella sede del giudizio di parificazione le questioni assumono rilevanza, dovendosi unicamente considerare in sede di parifica i modi e la misura in cui le previsioni del bilancio sono state adempiute ed il rispetto dei limiti in esso prestabiliti nel corso dell'esercizio, né in relazione ad altri parametri costituzionali posti a presidio del coordinamento della finanza pubblica. In sostegno dell'eccezione, inoltre, non vengono addotti argomenti nuovi tali da indurre questa Sezione a mutare il proprio orientamento al riguardo. La Corte costituzionale, nella sentenza n. 142 del 1968, nella parte in cui esclude che possano avere rilevanza ai fini della proposizione di eccezioni di illegittimità costituzionali concernenti leggi diverse da quelle regolanti l'attività della Corte dei conti, si riferisce, infatti, alla limitazione della facoltà di sollevare dubbi di legittimità costituzionale in ordine a leggi che si pongano al di fuori dell'ambito delle attività sulle quali la Corte dei



conti esercita le sue funzioni di controllo. Pertanto, alla luce delle successive e più recenti pronunce della Corte costituzionale, alle quali si è già fatto riferimento, deve ritenersi che detta facoltà sia riconducibile esclusivamente alla limitata sfera di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione;

- 2) che, in base ai dati di rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive di competenza e di cassa;
- 3) che, in base al prospetto di certificazione inviato al Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 marzo 2015, elaborato con riferimento ai dati della gestione finanziaria dell'esercizio 2014, risulta conseguito l'obiettivo annuale posto dal patto di stabilità interno;
- 4) che risultano rispettati i limiti per spese di funzionamento e consulenza, posti dalle norme statali di coordinamento di finanza pubblica, come declinate dalla legislazione regionale;
- 5) che risultano rispettati i limiti complessivi per spese di personale posti dalle norme statali di coordinamento di finanza pubblica, come declinate dalla legislazione regionale;
- 6) che, sulla base delle verifiche istruttorie, più esaurientemente esposte nella relazione allegata alla presente decisione, la Sezione ha rilevato:
  - la presenza di residui attivi al capitolo 5005 delle partite di giro, riferiti alla gestione economica, di ammontare pari ad euro 1.130.068,39, per i quali gli accertamenti istruttori hanno evidenziato una discordanza tra le scritture della Regione e quelle economiche;
- 7) che, con riguardo ai contratti derivati,
  - considerato che, l'ammontare complessivo dei saldi dei flussi relativi ai contratti derivati è di euro 43.058.584,00 e che tali negozi sono collegati a contratti *credit default swap* ad elevato livello di rischio per gli equilibri di bilancio della Regione;
  - considerata la necessità, in base al principio contabile di prudenza e ai principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di vincolare la somma pari alla differenza algebrica dei flussi finanziari, positivi e negativi, generati dai contratti derivati;
  - che è presente nel "Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale" di cui all'UPB 18.110, la somma di euro 17.500.000,00;la Sezione ritiene che l'Amministrazione regionale debba vincolare nell'avanzo finanziario l'ulteriore somma di euro 25.558.584,00 da rappresentare, altresì, nel bilancio d'esercizio 2015;
- 8) che, nella decisione n. 46 del 2014, la Sezione aveva riqualificato l'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE

Genova come indebitamento, prescrivendo di dare adeguata rappresentazione nel conto del patrimonio della Regione, la quale ha ritenuto di non adempiere a tale prescrizione, non rappresentando tale voce nei documenti contabili;

Sul punto la Sezione ravvisa l'esigenza di adeguare tali scritture alle prescrizioni della medesima decisione e conferma la necessità che la descritta operazione trovi rappresentazione nel conto del patrimonio della Regione;

- 9) che, nell'allegata relazione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione nonché i suggerimenti di modificazioni e riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, ai sensi dell'articolo 41, del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

### **P.Q.M.**

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, in via preliminare, rigetta l'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata dal Procuratore regionale;

### **PARIFICA**

nelle sue componenti, il Rendiconto Generale della Regione Liguria per l'esercizio 2014, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- delle somme riportate nel conto di bilancio a titolo di residui attivi iscritti al Titolo VI "Entrate per contabilità speciali" per complessivi euro 1.130.068,39, in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese della gestione economale;
- della voce "Passività diverse" del conto del patrimonio, in quanto non espone l'importo di euro 103.378.221,84, derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualeficarsi quale operazione di indebitamento;
- della voce "Immobilizzazioni attive" del conto del patrimonio, in quanto non espone l'importo di euro 84.693.503,10, a titolo di "crediti cartolarizzati" e di euro 18.684.718,74, a titolo di "immobili cartolarizzati";
- del "Risultato d'amministrazione", nella misura in cui non espone apposito vincolo, per ulteriori euro 25.558.584,00 discendente dal saldo differenziale dei flussi finanziari, positivi e negativi, generati dai contratti derivati.

### **APPROVA**

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

**DISPONE**

che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Regione Liguria.

Così deciso in Genova, nella camera di consiglio del 23 luglio 2015.

Il Relatore  
Angela PRIA

Il Presidente  
Ermanno GRANELLI

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2015

Il Funzionario Preposto  
*(Michele Bartolotta)*